

## Preghiera dei fedeli

Percorriamo i deserti dell'esistenza e spesso la sete ci divora, constatiamo i nostri mali, ma spesso non siamo capaci di liberarcene da soli. Per questo diciamo:

**Donaci, o Padre, l'acqua viva!**

**Danus, Pari, la aghe vive!**

1. Dona alle Chiese l'acqua viva della tua Parola. I cristiani vi attingano saggezza e coraggio per essere testimoni credibili del tuo amore. Preghiamo ...

2. Dona ai responsabili della politica e dell'economia di scorgere i segni del Regno. Guida i loro passi sui sentieri della giustizia perché costruiscano una pace duratura. Preghiamo ...

3. Dona a coloro che attraversano le regioni del dubbio e della solitudine la forza per cercarti, la gioia di incontrarti. Metti accanto a loro compagni di strada che trasmettono speranza. Preghiamo ...

4. Dona ai giovani e agli adulti che si preparano al Battesimo luce ed entusiasmo. Ti aprano il loro cuore e la loro esistenza e accolgano con gratitudine i tuoi doni. Preghiamo ...

5. Dona ai genitori di trasmettere la fede ai figli con parole e gesti nelle scelte della vita quotidiana. Resta accanto a loro nei momenti difficili, quando la loro fatica sembra sia stata vana. Preghiamo ...

Seduto al pozzo di Sicar, il tuo Figlio ha offerto alla samaritana l'acqua viva che spegne ogni sete. Che anche noi, partecipando alla mensa eucaristica, possiamo sperimentare la tua salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

## Questa settimana

- Oggi, come in ogni ultima domenica del mese, c'è la **Liturgia della Parola**.
- Domenica prossima, alle ore 10.00, c'è la **Dottrina a Medeuzza**. Qualche bambino e qualche ragazzo si dimentica.
- Domenica prossima, 3 aprile, è la **Fieste dal Friül**. Siamo invitati a esporre la bandiera del Friuli. Per sabato in parrocchia dovrebbero arrivare alcune bandiere al modico prezzo di 5 euro.
- Domenica 8 maggio **il Papa è a Venezia**. Alla messa del mattino sono invitati tutti i cristiani del Triveneto. Noi siamo friulani, ma possiamo partecipare lo stesso. **Bisogna prenotarsi entro il 4 aprile** nella propria parrocchia. Il viaggio in pullman, da Manzano, costa 25 euro. Chi vuole può prenotare il Kit (8 euro) e la sedia di cartone (5 euro). I soldi che oggi si raccolgono in chiesa sono per la **Carità del Papa**.
- L' 8 e il 9 maggio si farà la **raccolta del ferro** per la solidarietà. Il 28 maggio verranno raccolti i **vestiti usati**.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato, 26 marzo, *sant' Emanuele Valentino e Palmira Bergamasco*
- Domenica, 27 marzo, **3<sup>a</sup> di Quaresima**
- Lunedì, 28 marzo, *san Sisto*
- **Silvio Barbierato**
- Martedì, 29 marzo, *san Secondo di Asti*
- **Lidia Barbierato**
- Mercoledì, 30 marzo, *sant' Amedeo*
- Giovedì, 31 marzo, *san Beniamino*
- **Odilo Battilana**
- Venerdì, 1 aprile, *sant' Ugo*
- **Annetta Banello e Giacomo Buttussi**
- Sabato, 2 aprile, *santa Francesca di P.*
- **Gildippo e Italia Mangoni**
- Domenica, 3 aprile, **Silvia Ciani**

# La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 27.03.11 – 3<sup>a</sup> di Quaresima  
MEDEUZZA

## Al pozzo di Sicar

Sorprende quanto poco valore noi attribuiamo all'acqua. Eppure l'acqua è risorsa preziosa. Le grandi civiltà sono sorte lungo fluenti corsi d'acqua. E c'è chi è costretto a percorrere a piedi molti chilometri pur di raggiungere una fonte. Anche la pagina evangelica di oggi si apre sull'acqua che una donna di Samaria va a prelevare al pozzo di Sicar, pozzo che continua a fornire acqua dai tempi di Giacobbe ai giorni nostri, con la stessa freschezza. Giustamente quel pozzo non è stato "privatizzato", perché l'acqua è un bene che tutti devono avere, come l'aria che respiriamo.

## Accoglienza

*Sorelle e fratelli, quando abbiamo camminato a lungo, è bello trovare una sorgente di acqua fresca. Nel nostro itinerario verso la Pasqua, ecco che il Cristo stesso si presenta come la sorgente di acqua viva. Egli ci attende al pozzo delle nostre seti quotidiane, e delle nostre attese. L'incontro con lui trasforma la nostra esistenza. La donna samaritana del vangelo capisce che la sua sete potrà essere placata solo da colui che le sta davanti e che le parla in modo misterioso. La sua ricerca finora deludente troverà in Gesù finalmente risposta: quando lei lo riconoscerà come profeta e inviato da Dio. La liturgia ci invita a cogliere nel colloquio di Gesù con la donna samaritana il richiamo alla presenza dello Spirito che rivela a noi la verità di Gesù e la verità su noi stessi.*



## Prima lettura

*La prima lettura ci racconta del popolo d'Israele che nel deserto mormora contro Mosè e contro Dio. Il motivo è la mancanza d'acqua nel deserto. Il popolo dubita della presenza del Signore. L'acqua, che sgorga dalla roccia, sotto i colpi del bastone di Mosè, è simbolo della benevolenza di Dio.*

## Dal libro dell'Esodo (17,4-7)

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: "Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?". Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: "Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!". Il Signore disse a Mosè: "Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà". Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E

chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: “Il Signore è in mezzo a noi sì o no?”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## **Salmo** (94,1...9)

*Il Salmo si apre come inno di lode, nel riconoscimento del primato del Signore. Egli viene acclamato come roccia della nostra salvezza, il mettersi alla sua presenza non può avere altro significato che il rendimento di grazie. Assieme recitiamo il salmo.*

**Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.**

*Fâs che o scoltîn, Signôr, la tô vôs.*

Venite, cantiamo ai Signore, / acclamiamo la roccia della nostra salvezza. / Accostiamoci a lui per rendergli grazie, / a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo, / in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. / È lui il nostro Dio / e noi il popolo dei suo pascolo, / il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce! / “Non indurite il cuore come a Meriba, / come nel giorno di Massa nel deserto, / dove mi tentarono i vostri padri: / mi misero alla prova / pur avendo visto le mie opere”.

**Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.**

## **Seconda lettura**

*“Se tu conoscessi il dono di Dio”, dirà Gesù. San Paolo spiega in che cosa consiste questo dono: è l'amore di Dio riversato nei nostri cuori mediante il suo Spirito e grazie al suo sacrificio sulla croce. L'acqua è l'elemento principale della liturgia di oggi ed è l'immagine dominante dell'amore di Dio per l'intera umanità.*

## **Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Romani** (5,1...9)

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## **Canto al Vangelo**

**Lode e onore a te Cristo, Signore!**

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo; dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete.

**Lode e onore a te Cristo, Signore!**

**Dal vangelo secondo Giovanni** (4,5-42)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: “Dammi da bere”. I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: “Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?”. I Giudei intatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: “Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua

viva”. Gli dice la donna: “Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?”. Gesù le risponde: “Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna”. “Signore - gli dice la donna - dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua”. Le dice: “Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui”. Gli risponde la donna: “Io non ho marito”. Le dice Gesù: “Hai detto bene: «Io non ho marito». Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero”. Gli replica la donna: “Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare”. Gesù le dice: “Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità”. Gli rispose la donna: “So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa”. Le dice Gesù: “Sono io, che parlo con te”. In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: “Che cosa cerchi?”, o: “Di che cosa parli con lei?”. La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: “Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?”. Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo

pregavano: “Rabbi, mangia”. Ma egli rispose loro: “Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete”. E i discepoli si domandavano l'un l'altro: “Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?”. Gesù disse loro: “Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo intatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica”. Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: “Mi ha detto tutto quello che ho fatto”. E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: “Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo”.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

## **Credo**

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese all'inferno; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.